

# OPENQASS: UN PROGETTO EUROPEO PER SUPPORTARE LA QUALITÀ NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

OPENQASS: A EUROPEAN PROJECT TO SUPPORT QUALITY ASSURANCE SYSTEM FOR EUROPEAN VOCATIONAL EDUCATION

Giovanni Fulantelli, Davide Taibi | Istituto per le Tecnologie Didattiche - CNR | Palermo (IT) |

[giovanni.fulantelli; davide.taibi]@itd.cnr.it

✉ **Giovanni Fulantelli** | Istituto per le Tecnologie Didattiche - CNR | Via U. La Malfa, 153, 90146 Palermo | giovanni.fulantelli@itd.cnr.it

Un progetto che intende promuovere la cultura della qualità nell'Istruzione e Formazione Professionale, fornendo ai docenti/formatori supporto metodologico e strumenti open source per la gestione istituzionale e il miglioramento della qualità

A project to promote the culture of quality in VET, providing teachers / trainers with methodological support and open source tools for institutional management and improvement of quality



Uno dei temi scottanti della società di oggi è come migliorare la qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento nelle scuole.

Numerosi studi hanno tentato di individuare le esigenze e le buone prassi della didattica, al fine di applicare le conclusioni teoriche delle ricerche scientifiche nelle pratiche quotidiane delle scuole. Particolare attenzione è stata posta sulla Istruzione e Formazione Professionale (IFP), dal momento che l'attuale crisi economica ha aumentato l'aspettativa che scuole e centri di formazione professionale siano in grado di rispondere a domande ben precise: «*aumentare la capacità di attrazione e la rilevanza sul mercato del lavoro dell'istruzione e della formazione professionale, inserire maggiormente in esse l'apprendimento basato sul lavoro, sviluppare migliori orientamenti sull'istruzione e sulle opportunità di carriera, promuovere lo sviluppo professionale di insegnanti e formatori e migliorare il riconoscimento e la trasparenza dei risultati dell'apprendimento tramite l'istruzione e la formazione professionale tra paesi e tra percorsi educativi differenti*» (estratto dalla relazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio in merito all'attuazione della raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2009, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la

garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale. Brussels, 28.1.2014 COM (2014) 30).

Già nel 2009 il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo avevano pubblicato una Raccomandazione con cui incoraggiavano i Paesi Membri ad adottare misure per sviluppare, migliorare, orientare e valutare la qualità dei loro sistemi di istruzione e formazione professionale, garantendo l'applicazione di un "Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale", descritto nel riquadro apposito (EQAVET, European Quality Assurance Reference Framework for Vocational Education and Training<sup>1</sup>).

Nel 2010, il *Comunicato di Bruges su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale* evidenziava la necessità di diffondere la cultura della qualità negli istituti di IFP, considerata come condizione essenziale per tale miglioramento: «*I paesi partecipanti dovrebbero istituire a livello nazionale, entro la fine del 2015, un quadro comune per la garanzia della qualità applicabile a tutti i fornitori di IFP, che contempli anche l'apprendimento sul luogo di lavoro e sia compatibile con il quadro EQAVET*»<sup>2</sup>.

L'implementazione del Quadro europeo di riferimento EQAVET è tuttavia complesso. Il ritardo nella dif-

fusione di una cultura della qualità, la resistenza del personale che opera nel settore dell'IFP, e la mancanza di risorse umane specializzate nell'attuazione e gestione di processi di qualità sono i principali ostacoli riscontrati. Queste difficoltà rallentano l'attuazione di un sistema di garanzia della qualità (*Quality Assurance*) a tutti i livelli dell'Istruzione e della Formazione Professionale, e richiedono una semplificazione dei metodi per la gestione della qualità e l'adozione di EQAVET.

Nel 2014, la consultazione pubblica nello Spazio Europeo per le Competenze e Qualifiche (EASQ, *European Area for Skills and Qualifications*, Atene) ha identificato alcune strategie che potrebbero migliorare l'efficacia di EQAVET:

- semplificare e far conoscere strumenti esistenti piuttosto che aumentare il numero di indicatori;
- rafforzare la cultura della gestione della qualità motivando e formando gli insegnanti, i formatori e i dirigenti;
- mettere in relazione gli strumenti di controllo della qualità con i processi di valutazione basati sui risultati dell'apprendimento;
- evidenziare come il ciclo di controllo della qualità possa rispondere non solo alle esigenze degli studenti, ma anche alle necessità del mondo del lavoro.

In questo contesto, il progetto OpenQAsS (Open Source Quality Assurance System for European Vocational Education)<sup>3</sup> intende migliorare la cultura della gestione della qualità anche attraverso un sondaggio online rivolto a insegnanti e formatori nei paesi partner per comprendere il loro punto di vista sulla gestione e il controllo della qualità; inoltre, il progetto vuole fornire degli strumenti Open Source (OpenQAsS toolkit) in grado di promuovere e facilitare la gestione della qualità nell'IFP.

La visione del progetto OpenQAsS prevede di utilizzare il potenziale delle tecnologie di rete in tutte le aree della attuazione dei principi del Quadro di riferimento EQAVET, e quindi far sì che gli strumenti prodotti entrino nella pratica quotidiana per la gestione istituzionale della qualità negli istituti di IFP. Nel corso del primo anno di attività del progetto<sup>4</sup> sono stati raggiunti 2 risultati significativi: innanzitutto, è stata svolta un'analisi approfondita dei requisiti su cui basare la progettazione e lo sviluppo dell'OpenQAsS Toolkit. Inoltre, è stato elaborato uno studio che potesse fornire, a tutti gli attori della IFP, informazioni utili sulle difficoltà e sulle buone pratiche per la gestione della qualità.

Per analizzare lo stato dell'arte sull'attuazione dei sistemi di controllo della qualità nel settore dell'IFP in Europa, i partner del progetto hanno svolto una ricerca nei rispettivi paesi (Regno Unito, Irlanda, Ita-

lia, Spagna e Ungheria) e presentato i risultati in 5 report nazionali<sup>5</sup>.

Sono stati inoltre analizzati i dati relativi a Danimarca, Finlandia e Olanda, 3 paesi considerati all'avanguardia nel settore.

Dalle analisi svolte è emerso che una cultura della Qualità si sta diffondendo rapidamente nei sistemi educativi europei, in parte sotto la spinta dalle recenti normative nazionali specifiche. Nella maggior parte dei paesi analizzati, riferimenti giuridici in materia di Controllo della Qualità nel sistema dell'IFP sono stati pubblicati nel 2012 e 2013. In questi paesi, le scuole e gli enti di IFP già attuano alcune pratiche per il controllo della qualità, e in alcuni casi esistono riferimenti normativi che guidano alcune delle pratiche; questi riferimenti possono imporre regole più o meno rigide, mentre in alcuni casi si limitano a fornire linee guida molto flessibili (ad es. in Danimarca). Inoltre, in alcuni paesi, o in alcuni settori educativi, esistono pratiche per il controllo della qualità limitatamente ad alcuni ambiti dell'IFP.

Le pratiche per il controllo della qualità, i criteri, gli indicatori e la loro diffusione, differiscono fortemente non solamente da paese a paese, ma anche tra regioni amministrative o giurisdizioni (ad esempio: Inghilterra, Irlanda del Nord, Scozia e Galles nel Regno Unito; le regioni e le province autonome in Italia; le comunità autonome in Spagna). I fattori connessi al controllo della qualità possono anche dipendere dai livelli dell'IFP e dalla forma giuridica degli enti erogatori (ad esempio, in Ungheria la formazione professionale erogata dalle scuole e l'educazione degli adulti sono regolate in maniera diversa). Infine, la responsabilità per il controllo della qualità può essere centralizzata (per esempio: in Scozia e Danimarca) o distribuita (nella maggior parte dei paesi studiati, diversi ministeri e istituzioni sono responsabili per il controllo della qualità in differenti settori). Tuttavia, dai report nazionali emergono i seguenti due aspetti importanti.

#### - I diversi sistemi e le pratiche per il controllo della qualità hanno alcuni fattori in comune

(un insieme di processi basilari per il controllo della qualità, qui definiti **QA core**, tra cui l'accreditamento, l'autovalutazione, la valutazione della qualità del lavoro degli insegnanti, le ispezioni scolastiche). La convergenza tra sistemi diversi potrebbe essere accelerata dalla attuazione dei principi EQAVET nelle politiche nazionali sul

<sup>1</sup> Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale 2009/C 155/01

<sup>2</sup> Comunicato di Bruges su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020. Comunicato dei ministri europei per l'Istruzione e la formazione professionale, delle parti sociali europee e della Commissione europea, riuniti a Bruges il 7 dicembre 2010 per esaminare l'approccio e le priorità strategiche del processo di Copenaghen per il periodo 2011-2020

<sup>3</sup> <http://openqass.itstudy.hu/it> (versione italiana).

<sup>4</sup> Il progetto è iniziato a settembre 2014.

<sup>5</sup> I report nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://openqass.itstudy.hu/it/Download-category/studi/01-results>.



## Il progetto OpenQAsS in sintesi

- **Programma:** Erasmus+, Strategic Partnership, Vocational Education and Training
- **Nazioni partecipanti:** Ungheria, Spagna, Italia, Regno Unito, Irlanda
- **Durata del progetto:** Settembre 2014 - Agosto 2017
- **ID progetto:** 2014-1-HU01-KA242-002356
- **Coordinatore:** Mária Hartyányi, iTStudy Hungary Ltd, Email: maria.hartyanyi@it-study.hu
- **Contatto per il CNR:** Giovanni Fulantelli Email: giovanni.fulantelli@itd.cnr.it

### Obiettivi

- Migliorare la cultura della gestione della qualità attraverso la consultazione online di insegnanti e formatori nei paesi partner.
- Sviluppare un software Open Source (OpenQAsS toolkit) per promuovere e facilitare la gestione della qualità nell'Istruzione e Formazione Professionale.
- Definire e rilasciare un certificato - *Institutional Quality Manager (IQAM)* - per gli insegnanti e i formatori responsabili delle attività di gestione della qualità nelle istituzioni IFP.

### Destinatari

- Insegnanti e dirigenti scolastici delle scuole di formazione professionale; dirigenti e formatori di soggetti privati erogatori di IFP.
- Scuole di formazione professionale e fornitori di IFP.
- Ricercatori che lavorano nel campo della formazione professionale.
- Sviluppatori di software che aderiranno alla comunità OpenQAsS.org.

### Partner

- iTStudy Hungary Educational and Research Centre for ICT - Ungheria
- Universidad de Alcalá - Spagna
- AICA, Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico - Italia
- CAPDM Ltd. - Regno Unito
- SZÁMALK Szalézi Vocational High School - Ungheria
- Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto Tecnologie Didattiche - Italia
- TREBAG Intellectual Property- and Project Manager Ltd. - Ungheria
- ICS-SKILLS Certification Body Of The Irish Computer Society - Irlanda

controllo della qualità negli Stati membri, anche se molti Stati stanno avviando tale processo solamente adesso.

- **Ci sono pochi casi che prevedono l'utilizzo di soluzioni basate sulle ICT per la gestione del controllo della qualità, tanto che tali soluzioni possono essere considerate delle eccezioni rispetto alla norma.** Alcune considerazioni nei report nazionali sottolineano chiaramente la questione:

*«Sono stati individuati rarissimi casi di strumenti per il controllo della qualità che sfruttano le ICT. In genere, gli strumenti si compongono di moduli da com-*

*pilare accompagnati da linee guida [ ... ]. Il progetto OpenQAsS arriva quindi nel momento giusto per il Regno Unito, e in particolare per la Scozia» [report nazionale UK<sup>6</sup>].*

*«I due sistemi presentati prima [...] si concentrano soprattutto su questioni amministrative, e non sull'attuazione dei cicli alla base del controllo della qualità nelle scuole, o nel sostenere la cultura della qualità tra il personale delle scuole. [...] Non abbiamo trovato alcuna soluzione basata sulle ICT per supportare il funzionamento del sistema istituzionale di controllo della qualità in Ungheria, che è quello che intendiamo sviluppare nell'ambito del progetto OpenQAsS [report nazionale Ungheria<sup>7</sup>]*

*Indicazioni positive arrivano dalla ricerca condotta da uno dei partner, l'Università di Alcalá, in Spagna, che ha creato una lista di software e applicazioni Web per la gestione dei processi di controllo della qualità; tra questi, se ne evidenziano 2 progettati per gli istituti scolastici: QualiteasyEdu: Agora<sup>8</sup> e ISOTools<sup>9</sup>.*

*Interessante appare anche l'esperienza di un progetto regionale in Italia: ReQuS - Quality Network per la Scuola in Lombardia<sup>10</sup>.*

*La principale conclusione a cui i partner sono pervenuti, e che costituisce la base per le successive fasi di lavoro del progetto, è che la progettazione dell'OpenQAsS Toolkit dovrebbe concentrarsi sulle componenti comuni delle pratiche e dei sistemi di controllo della qualità che sono stati descritti nei report nazionali (il QAcCore). In particolare, gli indicatori per la qualità definiti a livello nazionale, anche rapportati a EQAVET, dovrebbero essere utilizzati come fonte primaria di informazioni per il Toolkit; analogamente, la progettazione dovrebbe concentrarsi sulle funzioni chiave che riflettono le tipiche pratiche per il controllo della qualità nei paesi analizzati, come riportato nei report nazionali.*

*Da notare, infine, che nei prossimi mesi i partner condurranno alcune attività per la consultazione dei docenti che lavorano in ambito IFP, dal momento che la progettazione del sistema è fortemente basata sull'analisi delle esigenze degli utenti finali.*



Il progetto Open Source Quality Assurance System for European Vocational Education (OpenQAsS) è stato finanziato con il sostegno della Commissione europea. Questa pubblicazione riflette il punto di vista solo dell'autore, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

<sup>6</sup> Traduzione a cura di Giovanni Fulantelli.

<sup>7</sup> Traduzione a cura di Giovanni Fulantelli.

<sup>8</sup> <http://www.qualiteasy.com>

<sup>9</sup> <https://www.isotools.org/2012/05/31>

<sup>10</sup> <http://www.requs.it>

## Il quadro di riferimento EQAVET

Il “*Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell’istruzione e della formazione professionale*”, di seguito denominato “*Quadro di riferimento EQAVET*”, introduce, nel mondo dell’istruzione e formazione professionale, il classico ciclo per il controllo e il miglioramento della qualità diffuso in contesti produttivi, composto dalle seguenti fasi: pianificazione, attuazione, valutazione/accertamento e revisione. Il controllo e il monitoraggio della qualità si basa su una serie di **criteri qualitativi, descrittori e indicatori** applicabili alla gestione della qualità a livello sia di sistema sia di erogatori di istruzione e formazione professionale.

Il quadro di riferimento EQAVET non nasce con l’obiettivo di introdurre nuove norme nei Paesi Membri, ma piuttosto con quello di sostenere i Paesi nell’attuazione di processi atti a migliorare la qualità dell’IFP. Per tale motivo, il quadro di riferimento delineato nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo viene descritto come un *tool box* che fornisce esempi di descrittori e indicatori per la gestione e il miglioramento della qualità, che possono essere scelti e applicati dai Paesi membri in funzione delle specifiche caratteristiche del sistema di IFP di ciascuno Stato membro, del tipo di erogatori di IFP, e conformemente alla legislazione e alla prassi nazionali.

La Raccomandazione del 2009 chiarisce che “la responsabilità del controllo della qualità di tali sistemi continua a ricadere interamente sugli Stati membri”.

## I descrittori e gli indicatori EQAVET

I numerosi **descrittori** proposti nel quadro di riferimento EQAVET sono organizzati intorno a 4 **criteri di qualità**, corrispondenti alle 4 fasi del ciclo per il controllo e il miglioramento della qualità. Inoltre, per ciascun criterio di qualità, il quadro di riferimento EQAVET propone descrittori indicativi a livello di sistema di istruzione e formazione professionale e descrittori indicativi a livello dell’erogatore di istruzione e formazione professionale.

Di seguito si riportano i 4 criteri di qualità, e per ciascuno di essi un esempio di descrittore per ciascuna delle 2 tipologie proposte dal quadro EQAVET:

- La pianificazione riflette una visione strategica condivisa dai soggetti interessati e comprende scopi/obiettivi, azioni e indicatori espliciti. (Esempi di descrittori: *Gli scopi/obiettivi dell’istruzione e formazione professionale sono definiti a medio e a lungo termine e sono collegati agli obiettivi europei; Gli erogatori di istruzione e formazione professionale dispongono di un sistema di qualità esplicito e trasparente*)
- I piani attuativi sono elaborati in consultazione con i soggetti interessati e includono regole esplicite (Esempi di descrittori: *I piani attuativi sono stabiliti in cooperazione con le parti sociali, gli erogatori di istruzione e formazione professionale e gli altri soggetti interessati ai vari livelli; Le risorse interne sono opportunamente allineate/attribuite ai fini del conseguimento degli obiettivi fissati nei piani attuativi*)
- Una valutazione dei risultati e dei processi è effettuata regolarmente con l’aiuto di misurazioni (Esempi di descrittori: *È definita una metodologia di valutazione applicabile alla valutazione interna e a quella esterna; Un’autovalutazione è effettuata periodicamente nell’ambito di quadri/regolamenti nazionali e regionali o su iniziativa degli erogatori di istruzione e formazione professionale*)
- Revisione (Esempi di descrittori: *Procedure, meccanismi e strumenti per organizzare le revisioni sono definiti a tutti i livelli; È raccolto il giudizio dei discenti sulla loro esperienza di apprendimento individuale e sull’ambiente di apprendimento e di insegnamento. Esso è utilizzato come base per nuove azioni unitamente al giudizio degli insegnanti*)

Il quadro di riferimento EQAVET propone **10 indicatori** per la gestione e il miglioramento della qualità. Gli indicatori vengono qui riportati secondo la sintesi proposta sul sito EUROPA LAVORO del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali<sup>10</sup>:

1. Diffusione dei sistemi di garanzia della qualità per gli erogatori di IFP.
2. Investimento nella formazione degli insegnanti e dei formatori.
3. Tasso di partecipazione ai programmi di IFP.
4. Tasso di completamento dei programmi.
5. Tasso di inserimento a seguito di programmi di IFP.
6. Utilizzo sul luogo di lavoro delle competenze acquisite.
7. Tasso di disoccupazione secondo le caratteristiche individuali.
8. Livello di partecipazione delle categorie vulnerabili.
9. Meccanismi per l’identificazione dei fabbisogni di formazione nel mercato del lavoro.
10. Sistemi utilizzati per migliorare l’accesso alla IFP.

<sup>10</sup> <http://europalavoro.lavoro.gov.it/EuropaLavoro/Partecipo/eqavet>